AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BUCO SANITA': IRA CGIL, "REGIONE GETTA MASCHERA, A PAGARE RISANAMENTO SARA' IL PERSONALE SANITARIO"

19 Luglio 2025



L'AQUILA – "Il risanamento della Sanità regionale pagato da chi lavora: finalmente apprendiamo dall'Assessore Verì (e di questo ringraziamo gli organi di stampa) della certezza del taglio degli 11 Milioni di Euro a scapito dei salari degli operatori e operatrici sanitarie".

Così la Cgil, a seguito delle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Salute Nicoletta Verì.

"Il Governo regionale afferma che si è trattato di mero adempimento legislativo, in quanto non ci sarebbe l'equilibrio di bilancio. Peccato che lo stesso Governo regionale abbia decantato Urbi et Orbi il rispetto degli equilibri di bilancio tanto da avere la parifica della Corte dei conti al rendiconto di gestione 2024. Peccato che nell'atto di parifica, poi, ci sia scritto che la spesa del personale è '..in linea con i vincoli di contenimento dei costi del personale'".

In pratica il costo del personale sanitario "è uno dei pochi parametri che rispetta i vincoli normativi di contenimento della spesa sanitaria. E' lapalissiano, allora, che non si tratta di mero adempimento ma di precisa scelta politica che, ancora una volta, è stata rivolta a depredare il livello salariale di lavoratrici e lavoratori della sanità. Una scelta che avesse, almeno, salvato dai tagli ai servizi essenziali alle ASL (da ultimo il servizio di supporto alla ASL 1 e il Servizio di facchinaggio alla ASL 2) ai dipendenti dei quali va la piena solidarietà della Funzione Pubblica".

Il giudizio di parifica per la Cgil "mette nuovamente in evidenza dove si concentra la vera spesa nella Sanità, che è la mobilita passiva. Dei 113.064.242 euro che costituisce il debito certificato 2024 al netto dell'utile derivante dalla GS, 106 milioni di euro sono dovuti al saldo della mobilità. Tale gap non si riduce solo facendo accordi di confine che, nella pratica, consistono nel non riconoscere alcune prestazioni effettuate nelle regioni limitrofe, ma attraverso la qualità del SSR, della quale gli operatori sanitari dovrebbero essere il fulcro".

La scelta politica operata, invece, è stata diversa, fare cassa sugli OSS, Tecnici, Infermieri, Medici e personale amministrativo delle ASL, senza ritenere di, almeno, informare le OO.SS. che li rappresentano. La Fp Cgil metterà in campo tutte le iniziative

utili a tutela del salario di chi lavora”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli